

Inzago 2000



15 anni dopo



Inzago 2000 15 anni dopo

fotografie di

Antonio Barzaghi (archivio)

Stefano Barzaghi

Enzo Motta

questa raccolta di immagini è stata realizzata grazie a:



pubblicato in occasione del 15mo anno di attività

NON C'E' IL DUE SENZA IL TRE

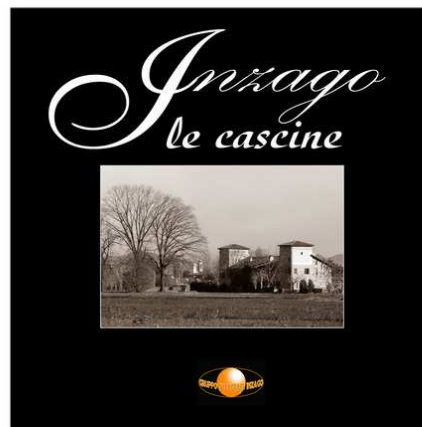
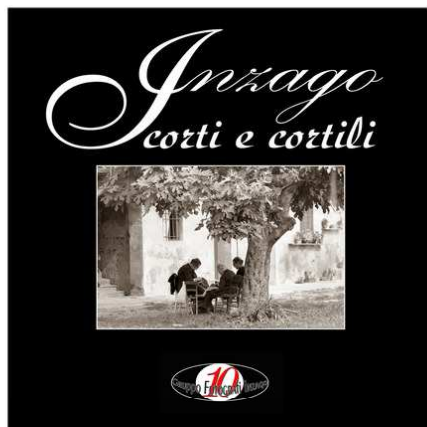
Dopo la raccolta di fotografie sulle vecchie corti e cortili di Inzago (Dicembre 2010) e quella sulle cascine inzaghesi (Ottobre 2013), abbiamo realizzato la terza raccolta di immagini a testimonianza del nostro lungo lavoro di documentazione del territorio inzaghesi. E ci apprestiamo a farlo in un momento speciale nella storia del nostro Gruppo: quest'anno infatti celebriamo il nostro quindicesimo anno di attività. Tre lustri per noi molto intensi, iniziati con la pubblicazione del libro "Inzago 2000 - immagini e storia dell'abitato e del territorio" realizzato dietro commissione della Amministrazione Comunale, e, ancora oggi, unico libro fotografico che documenta con occhio semplice ma dettagliato ciò che Inzago è, o meglio... era; eh si, perchè a distanza di appena quindici anni molte di quelle immagini sono ormai storia. E proprio riguardando quel libro e quelle fotografie piene di ricordi ci è venuta l'idea che ha portato alla realizzazione di questa stampa. Documentiamo il cambiamento, ci siamo detti, cercando di mostrare ciò che è rimasto e ciò che il progresso ha portato. Ed ecco anche svelato il motivo di un titolo che in apparenza può sembrare strano: "Inzago 2000 quindici anni dopo". Il Paese di allora si è molto trasformato,

sia nell'abitato che nelle persone. Alcune tradizioni sono purtroppo scomparse e altre si sono adeguate al mutare dei tempi. Allora vogliamo raccontare com'è diventato oggi il nostro Paese, con la stessa semplicità di allora, senza effetti speciali e probabilmente senza neppure un filo logico nella disposizione delle immagini; Anche noi siamo cambiati: qualcuno ha preso altre strade, altre persone si sono aggiunte al nostro Gruppo, e qualcun altro purtroppo non c'è

più: come non ricordare il nostro Antonio, tra i fondatori del Gruppo e al quale ci siamo sentiti in dovere di riservare un piccolo spazio all'interno della pubblicazione. "Panta rei", tutto cambia, tutto scorre, diceva Eraclito; e allora meno male che ci sono gli amici del Gruppo Fotografi Inzago che con grande passione e instancabile tenacia sono sempre lì, pronti a documentare e a cogliere quella luce, quell'attimo, a immortalare quell'episodio che altrimenti verrebbe dimenticato e perso per sempre. E come la nostra saggia cultura

contadina ci insegna, l'albero senza radici è destinato a cadere. Noi ci impegnamo affinché ciò non avvenga.

Gruppo Fotografi Inzago



IDEE, INTERESSI, PASSIONE E CAPACITA'...

Sono veramente numerosi i momenti di iniziative culturali che hanno visto il Gruppo Fotografi Inzaghesi e l'Associazione studi storici di Inzago e della Martesana proporre insieme eventi che non esito a definire "memorabili" non solo per chi li ha realizzati, ma anche per coloro che, avendo partecipato come pubblico a tali eventi e avendone pienamente fruita la rilevanza, hanno espresso personale plauso niente affatto di circostanza o semplice compiacenza (tant'è vero che ci capita a volte di provare la soddisfazione di sentirci dire, da qualche nostro compaesano estimatore, magari mediante frasi semi-dialettali di schiette congratulazioni: "*Me ricordi ancamò la mostra che avete fatto ... quatter o cinq ann fa ... che bel lavorù! Adess ... cosa state preparando?*"). Io ricordo in particolare il grande interesse suscitato dalla mostra allestita poco dopo l'inaugurazione del Centro Comunale Fabrizio De André in via Piola: in uno dei locali che era stata l'aula della mia classe, ai tempi della frequenza alla scuola elementare Fabio Filzi, quand'ero alunno dell'indimenticabile maestra Rosa Facchinetti Mazzucchelli, avevamo esposto le immagini di "Inzago, ieri ed oggi", ovvero decine di fotografie di angoli del paese, scattate negli anni '60 e '70 del secolo scorso, messe accanto a quelle scattate, nei medesimi luoghi di quelle ormai storiche, una trentina di anni dopo; ebbene, l'accostamento delle vecchie foto con quelle recenti rendeva evidente i cambiamenti urbanistici avvenuti in seguito ai piani di fabbricazione attuati; il borgo di Inzago era più bello, pur non mancando siti fatiscenti da risanare e ristrutturare, prima delle nuove edificazioni?; la mostra, non priva di brevi testi didascalici finalizzati a qualche spunto di riflessione, l'avevamo concepita proprio per proporre ai visitatori una nostra convinzione: il centro storico del nostro paese si sarebbe potuto e dovuto salvaguardare meglio; i commenti e i pareri espressi dalla maggior parte di coloro che visitavano la mostra, concordavano con le nostre considerazioni. La bellezza di Inzago "*dei temp indree*", in gran parte inesorabilmente perduta, e quella degli ambienti e delle situazioni ancora oggi legate alle radici rurali e alle tradizioni del paese, sono tematiche che affasciano in particolar modo i componenti del Gruppo Fotografi Inzago, i quali, infatti, ad esse hanno voluto dedicare, dopo "Inzago 2000", i volumi intitolati "Inzago, corti e cortili" e "Inzago, le cascine", che è possibile chiedere solo in consultazione, in biblioteca civica, essendo veri e propri gioielli delle pubblicazioni di maggior pregio del patrimonio librario comunale. Si tratta in effetti di opere lussuose, da annoverare senz'altro fra le più belle e significative pubblicazioni realizzate localmente, tipicamente da strenna. Aprire libri come questi, osservare attentamente le fotografie scelte, riprodotte e accuratamente impaginate, voltare non sbrigativamente le pagine, è uno di quegli autentici piaceri che provano in modo profondo gli amanti veri (non i bibliomani superficiali) dei libri di buon contenuto e "spessore" culturale, ma per fare libri così, occorrono idee, interessi, passioni, capacità ed altro ancora ... insomma tutto ciò che serve a stampare un libro che sia davvero originale e tale da non essere confuso con altri; indubbiamente il Gruppo Fotografi Inzago è animato da tutto ciò che permette di realizzare opere così preziose. Con questo ultimo volume un altro gioiello viene donato alla biblioteca civica. Personalmente ritengo che anche solo per questi doni fatti, gli amici fotografi meriterebbero non soltanto un verbale ringraziamento, bensì un pubblico riconoscimento di cittadinanza benemerita.

Dario Riva

(Presidente dell'Associazione studi storici di Inzago e della Martesana)





Abbattimento cortile di via Marchesi.



Abbattimento cortile di via Marchesi, “I curiosi”.



Angolo tra via Roma e via Marchesi.



La brina.



Cascina Sacca.



Cascina Draga.



Parco di via Pilastrello.



Naviglio della Martesana 2012.



Chiesa santa Maria Assunta, la nuova pavimentazione.



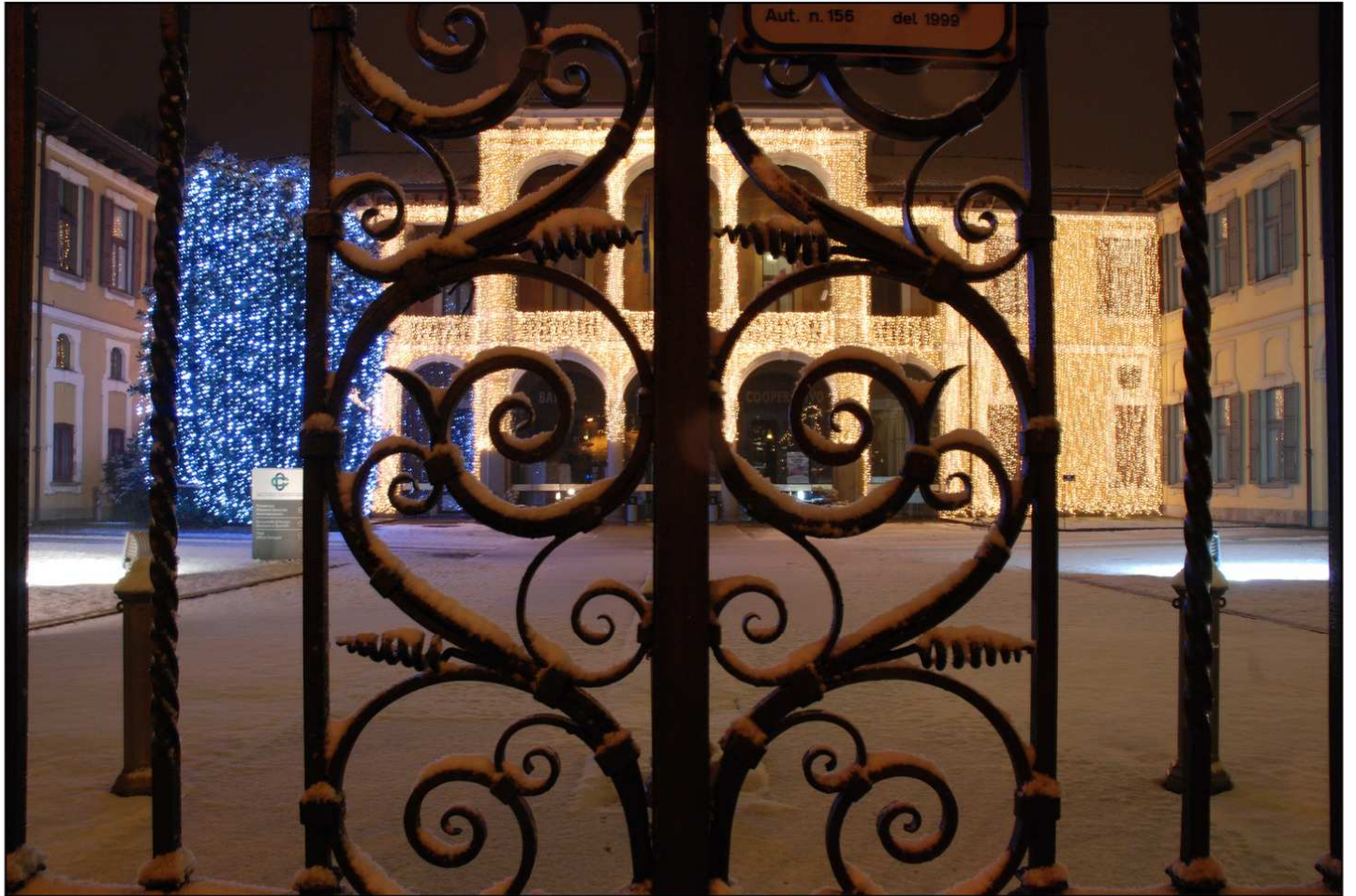
Cascina Misana.



L'arcobaleno su Inzago.



Il Monasterolo.



Ex villa Facheris.



Giardino della ex villa Facheris.



Chiesa dei santi Rocco e Ambrogio.



Festa del Monasterolo.



Festa in Sciustra 2009.



Il Grattacielo.



Autunno in piazza Maggiore.



Naviglio della Martesana.



Chiesa del Pilastrello.



Ex villa Magistretti.



Villa Brambilla.



2014, commemorazione del 25 aprile.



Il carnevale 2013.



Il cielo su Inzago 2014.



Concerto Coro Valpadana 13 dicembre 2014.



Corsa di macchine a pedali, giugno 2015.



Derby di Inzago, 2014.



Campagna inzaghesi innevata, 2013.



Nuovo cinema teatro Giglio, esibizione coro Valpadana, 2015.



La sagra, 2013.



Il Sindaco in visita alla mostra fotografica a cura del Gruppo Fotografi, sagra 2013.



La fiera del bestiame, 2013.



Esibizione Banda s. Cecilia, Sagra 2013.



Concerto per il bicentenario di G. Verdi, sagra 2013.



Concerto per il bicentenario di Verdi, chiesa santa Maria Assunta, 2013.



Tifoserie durante il Palio degli asini, sagra 2013.



Processione festa della Madonna del Pilastrello, 2014.



Festa della Madonna del Pilastrello, 2014.



Inzago White Night, 2014.



Concerto in piazza maggiore, 2014.



Luminario, 2014.



Luminario, 2014.



La piva, 2014.



La piva, 2014.



Presepe vivente, 2014.



Presepe vivente, 2014.



Serata organizzata dal CAI Inzago, Sagra 2014.



Chiesa della Madonna del Pilastrello 2014.



La conca 2015.



Il naviglio della Martesana, 2015.



Ex villa Facheris, 2015.



Interno ex villa Facheris, 2015.



La magnolia 2014.



Il campanile di Inzago 2015.



Vintage Roots Festival, 2015.



Il naviglio della Martesana e la torretta di villa Visconti.



Il parchetto di via E. Filiberto e, sullo sfondo, la torretta di villa Visconti.



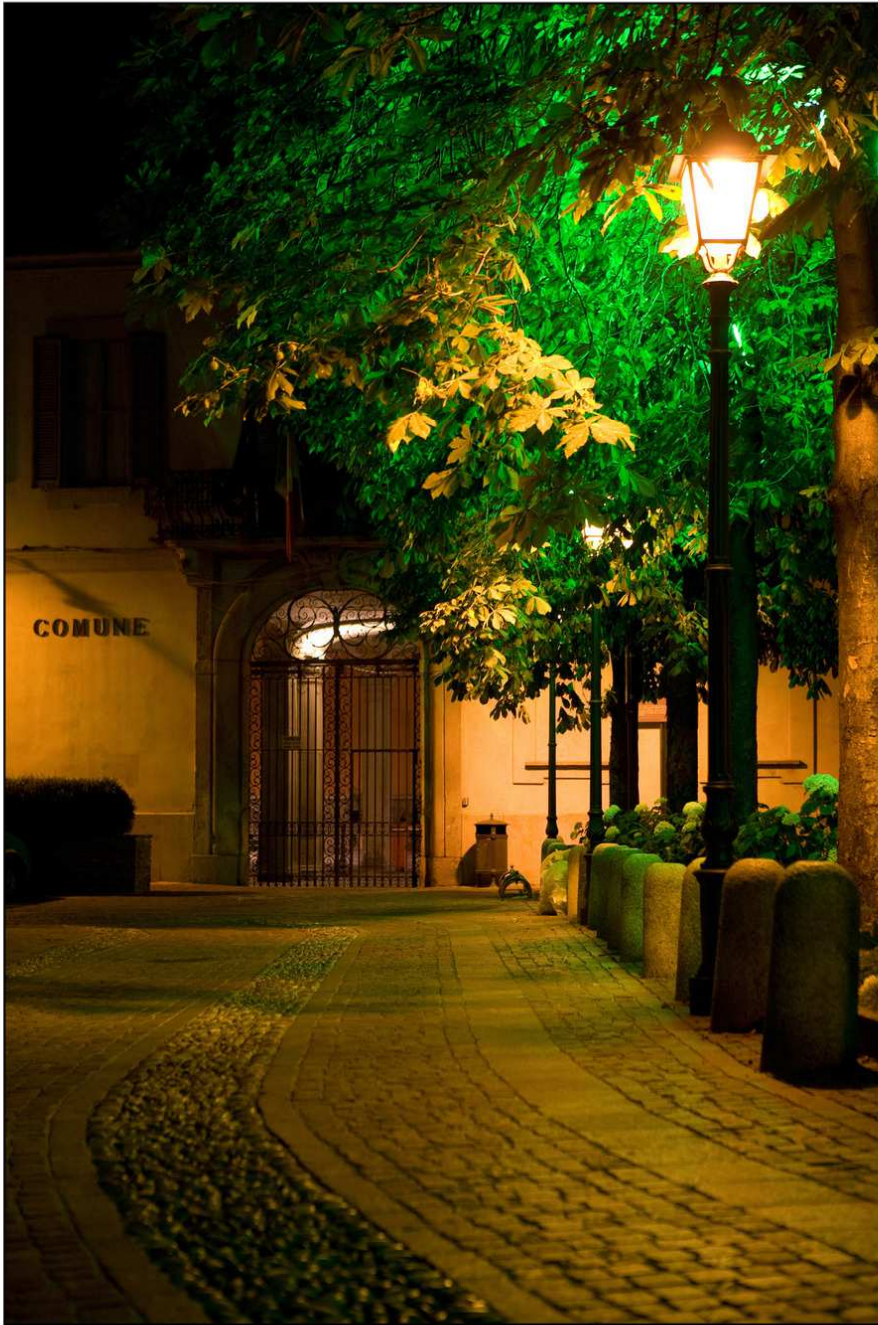
Il naviglio della Martesana e la piazzetta Marietti (ex lavatoio della Sciustra).



Il carnevale inzagheso.



L'ospedale Luigi Marchesi.



Notturmo inzaghesi.



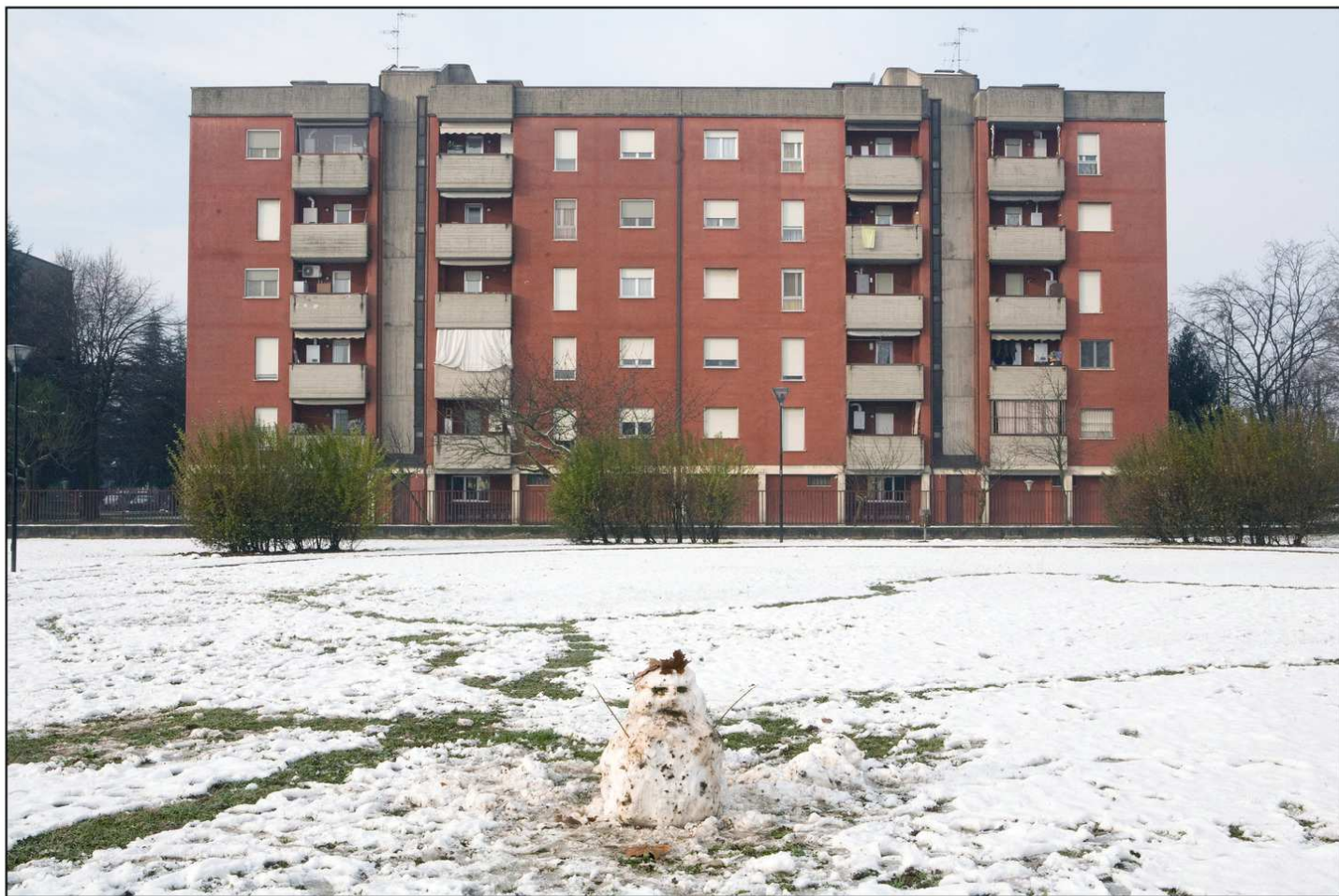
Sopra: il sagrato della chiesa parrocchiale. Sotto: il lato orientale della chiesa parrocchiale.



Via Cavour.



Ex villa Magistretti.



Il campetto in via don Sturzo.



Cascina san Gaetano.



Piazzetta Marietti e la Sciustra (via Balconi).



La celebrazione del 2 giugno inizia col discorso del Sindaco presso l'androne del palazzo comunale e termina col corteo che raggiunge l'ospedale Marchesi.



Viale Emanuele Filiberto.



Via Umberto I.



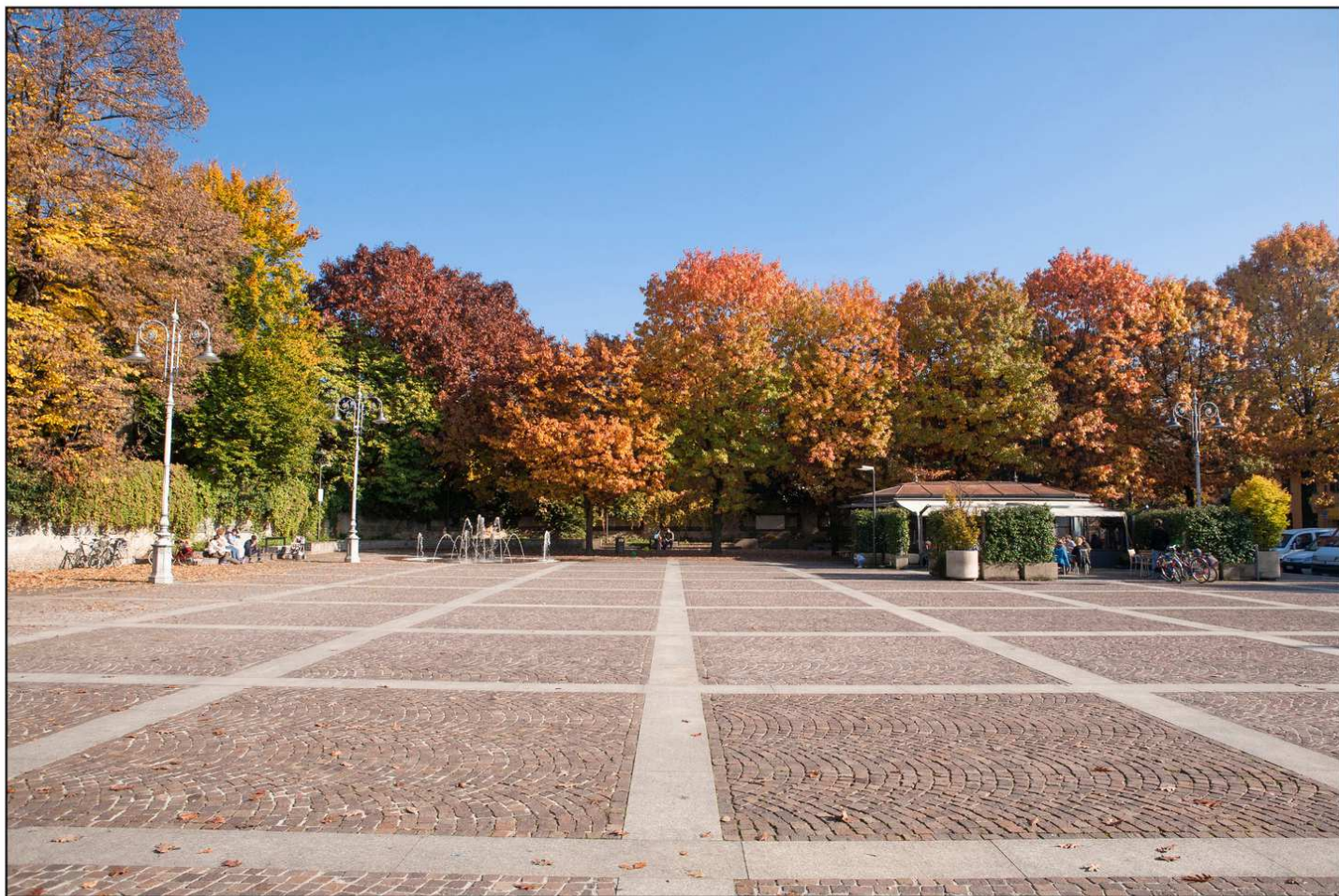
Cascina Misana.



Sopra: 7 settembre, anniversario della fucilazione del prof. Quintino di Vona.
Sotto: celebrazione del 25 aprile.



Villa Rey.



Piazza maggiore.



Quando il giorno di san Rocco cade di domenica, la ricorrenza viene celebrata in modo solenne in contrada Sciustra; nel 2015 è stata portata per la prima volta in processione la nuova statua di san Rocco.



La processione del Venerdì Santo con la statua dell'Addolorata e un telo che richiama la sacra Sindone.



Cascina Sacca.



Concerto estivo della Banda parrocchiale santa Cecilia.



La fienagione in zona cascina Soldone.



Il naviglio della Martesana, la villa Aitelli e i rustici della Sciustra (via Balconi).



La processione del Corpus Domini: la tradizione vuole che i ragazzi che nell'anno hanno ricevuto la prima comunione portino un fiore bianco, mentre i cresimati nell'anno un fiore rosso.



Sopra: il coro Valpadana. Sotto: il coro e orchestra parrocchiale santa Cecilia.



Cascina Pirogalla.



Parcheggio in via Besana.



La casina di Chinn (cascina Draga).



Il naviglio della Martesana in una rarissima asciutta con la neve.



Nel 2013 si è svolta l'ultima edizione della tradizionale Festa dell'Uva, organizzata dalla Cooperativa Cattolica di consumo.



8 settembre, la festa del Monasterolo.



La Curt da l'Angiul (la Corte dell'Angelo) - via Fumagalli.



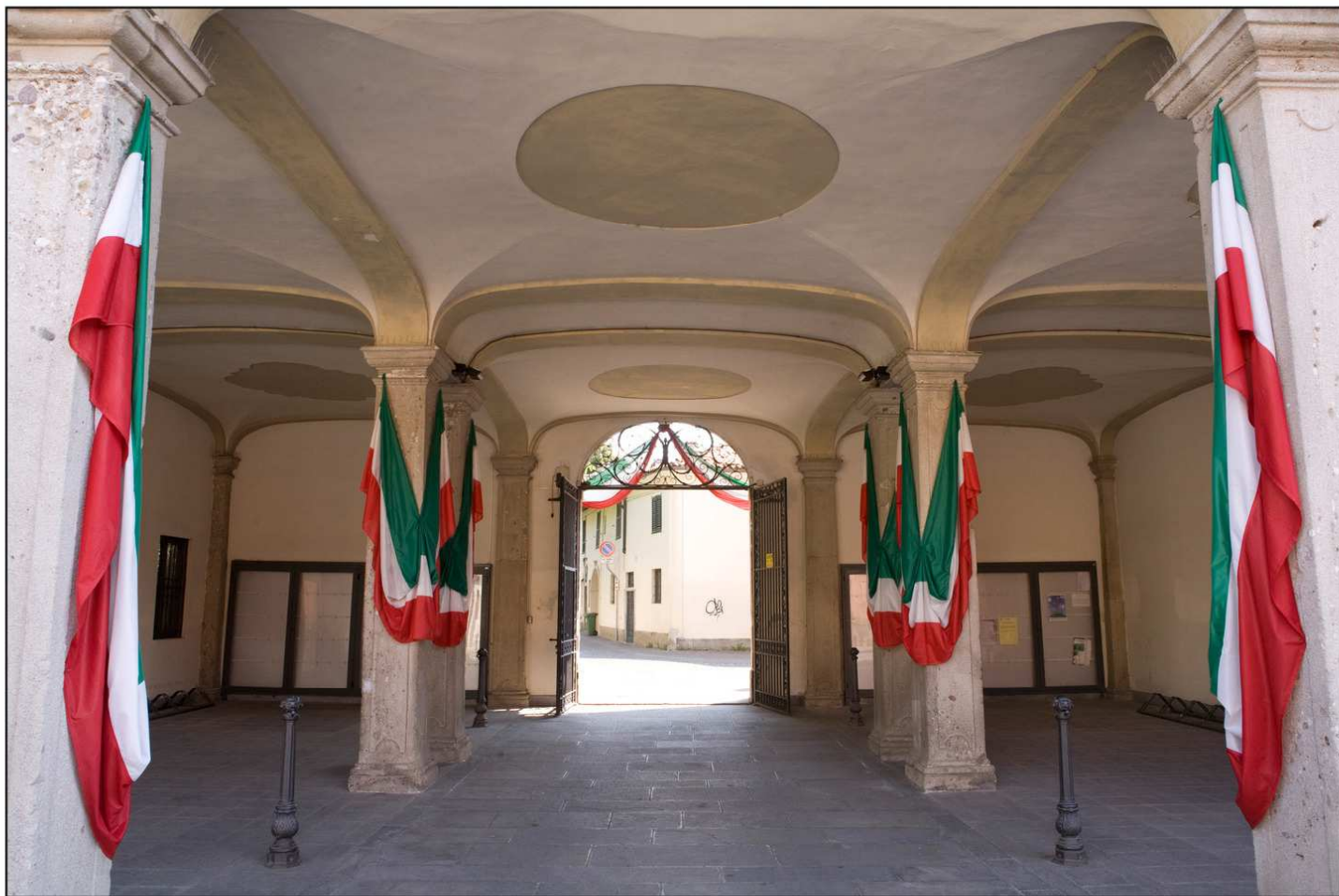
Sopra: ottobre 2015, le suore adoratrici lasciano Inzago dopo molti anni di servizio.
Sotto: nel mese di maggio si recita il santo rosario nelle cascine (qui alla cascina Pignone).



Sagra 2015: processione per le vie del paese con la statua della Madonna.



Sagra 2015: la fiera del bestiame in Piazza maggiore e il luna park in via Turati.



L'androne del palazzo comunale.



Piazza Quintino di Vona.



Un bel cischèl in dal nüiri (un bel tuffo nel naviglio).



Piazza Piero Gnechi Ruscone.



La festa del Pilastrello.



La cappelletta votiva lungo la strada per Bettola.



Sopra: il presepe vivente per le vie del paese.
Sotto: il falò di sant'Antonio all'oratorio.



Il “luminerio”, tradizione esclusivamente inzaghesa. Sopra: preghiera per i defunti.
Sotto: i tantissimi lumini accesi come vuole la tradizione.



Al Suldùn (cascina Soldone).



Piazza Quintino di Vona.



Serre in zona cascina Masasca.



Le campagne attorno al Monasterolo dopo un forte temporale estivo.



Natale in piazza maggiore.



La casina di Chinn (Cascina Draga).



Sopra: una gara ciclistica attraversa le vie del paese.
Sotto: “Gir di cassin d’Inzac”, storica corsa podistica che transita per le caschine inzaghesi.



La festa della magnolia.



Villa Marietti.



Fioca!



Anche il modo di fare agricoltura cambia (campi di frumento in zona cascina Rivera).



Il nuovo che avanza - zona cascina Soldone.

Alla
Biblioteca Civica
di Inzago

Dicembre 2015

